

D.D.G. n. 261



Unione Europea

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI - UFFICIO II
CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI DELLA
REGIONE SICILIANA

- 4 GIU. 2018



Repubblica Italiana

Foglio N°

Foglio N°

Il Direttore

FESR
Sicilia 2007/2013



Corte dei Conti - Ufficio II Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana
22 MAG. 2018
N. 56



REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio ed Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

REGIONE SICILIANA

DAG. CENTRALE TERRITORIO E AMBIENTE

VISTO

presso nota al n. 531
Palermo, il 15 MAG. 2018

IL DIRIGENTE GENERALE

Il Direttore Capo
della Regione Siciliana

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
- Visto** il trattato istitutivo della Comunità Europea;
- Visto** il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
- Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e ss.mm.ii.;
- Vista** la legge 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Vista** la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 recante "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e s.m.i.;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 recante tra l'altro "Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci" ed in particolare l'articolo 11;
- Visto** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al Dott. Giuseppe Battaglia, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 13/02/2018;
- Visto** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 662 del 14/07/2016, con il quale è stato conferito alla Dott. Anna Greco l'incarico di Dirigente del Servizio 4 "Gestione Finanziaria interventi Ambientali";
- Vista** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 ed in particolare l'articolo 68;
- Vista** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di stabilità ed in particolare il comma 6, dell'articolo 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- Vista** la Legge 29 dicembre 2017, n. 19 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018, pubblicata sulla GURS del 3 gennaio 2018, n.1;
- Vista** la Legge 29 marzo 2018, n. 4 - Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della

- Regione per l'esercizio finanziario 2018, pubblicata sulla GURS del 31 marzo 2018, n.1;
- Visto** il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.", pubblicato sulla G.U.R.S. n. 28 del 01 luglio 2016;
- Visto** il regolamento (CE) n. 1080 del 05 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante l'abrogazione del Reg. (CE) n. 1783/1999;
- Visto** il regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Visto** il regolamento (CE) n. 1828 del 08 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Visto** il Quadro strategico nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
- Visto** il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 4249 del 7 luglio 2007 e s.m.i.;
- Viste** le "Linee Guida per l'attuazione del PO FESR 2007/2013" adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 439 del 23 novembre 2010;
- Visto** il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 aggiornato con la decisione C(2010) n. 2454 del 03 maggio 2010, decisione C(2011) n. 9028 del 06 dicembre 2011, decisione C(2012) n. 8405 del 15 novembre 2012, decisione C(2013) n. 4224 del 05 luglio 2013 e decisione C(2014) n. 6446 del 11 settembre 2014;
- Vista** la decisione C(2015) n. 2771 del 30/04/2015 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi e il documento d'indirizzo del MEF-IGRUE "Chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013", con la quale la Commissione Europea ha fornito specifici orientamenti che si applicano alla chiusura dei programmi nell'ambito dei fondi strutturali, attuata conformemente al regolamento generale CE n. 1083/2006 per il periodo 2007/2013;
- Visto** il decreto del Presidente della Regione 03 ottobre 2008, n. 196 di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- Visto** il decreto assessoriale n. 48/Gab, registrato alla Corte dei conti il 19/05/2011, reg. n. 1, fg. n. 40, con cui vengono approvate le direttive relative all'attuazione delle linee d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.4, 3.2.2.5 e i relativi allegati 1 e 2 alle stesse direttive;
- Visto** il documento riguardante "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR 2007/2013, adottato con delibera di Giunta regionale n. 20 del 19 gennaio 2012 ed in particolare per l'asse 3, obiettivo specifico 3.2, obiettivo specifico operativo 3.2.1, linea d'intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4);
- Visto** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente 10 febbraio 2012, n. 83 con cui è stato approvato il bando pubblico relativo all'obiettivo operativo 3.2.2 "Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo" alla linea d'intervento 3.2.2.4 "Azione coniugate di tutela, sviluppo sostenibile e promozione territoriale del sistema della Rete ecologica siciliana", pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 23/03/2012 Parte I;



Visto

il D.D.G. n. 437 del 05 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti il 23/06/2014, reg. n. 1, fg. n. 49 con il quale è stata approvata la Pista di Controllo relativa alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007/2013;

Visto

il D.D.G. n. 453 del 10 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti il 26/06/2014, reg. n. 1, fg. n. 50, con il quale il Dirigente Generale, pro tempore, del Dipartimento Regionale dell'Ambiente approva la graduatoria definitiva del bando relativo alla L.I. 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) ed ammette a finanziamento le ditte dal n. 1 a 162 per un importo complessivo di € 29.946.490,65;

Visto

il D.D.G. n. 628 del 27 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti in data 08/09/2014, reg. n. 1, fg. n. 80, con il quale si aumenta la dotazione finanziaria del bando, per ulteriori € 4.302.495,00, si considerano come rinunciarie alcune ditte nello stesso elencate, e pertanto si è autorizzato lo scorrimento della graduatoria approvata con il D.D.G. n. 453 del 10/06/2014 fino a copertura dell'intero stanziamento disponibile di complessivi € 34.302.495,00;

Visto

il D.D.G. n. 640 del 30/06/2014, registrato alla Corte dei Conti il 18/09/2014, reg. n. 1 fg. n. 185, con il quale è stato concesso, a valere sulla linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4), il contributo "De Minimis" in via provvisoria ed impegnata contemporaneamente la somma di € 200.000,00 sul capitolo 842060 del bilancio della Regione Siciliana, esercizio finanziario 2014, a favore della Ditta Minafò Giuseppa per il progetto denominato "Programma di investimenti riguardante l'attività RISTORAZIONE, nell'ambito dell'unità locale ubicata in MONTELEPRE (PA), C/DA CALCARAME, CAP 90040 codice C.U.P. **G4IH14000190004** codice Caronte **SI_1_12915**, dell'importo complessivo di € 300.000,00 , secondo il quadro economico di spesa così distinto:

a) Progettazione, studi di impatto ambientale	€ 10.000,00
b) Opere murarie ed assimilabili	€ 138.348,23
c) Infrastrutture specifiche aziendali	€ 60.645,55
d) Macchinari, impianti, attrezzature ed arredi	€ 81.256,72
e) Programmi ed attrezzature informatiche	€ 1.750,00
f) Programmi informativi	€ 8.000,00
Totale	€ 300.000,00

Considerato che il suddetto decreto è stato emanato a seguito delle attività svolte dalla Commissione di Valutazione che ha accertato la sussistenza e la rispondenza di tutti i progetti relativi al Bando PMI alla normativa esistente con l'emissione del D.D.G. n. 453 del 10/06/2014 di approvazione della graduatoria definitiva delle Ditte ammissibili al finanziamento;

Visto

il D.R.S. n. 188 del 08/04/2015 vistato dalla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente al n. 424/622 del 04/05/2015 e mandato diretto n. 4 del 10/04/2015 sul cap. 842060 con il quale è stata liquidata la somma di € 100.000,00, come anticipo, pari al 50% del contributo;

Visto

il D.R.S. n. 1193 del 1/12/2015 vistato alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente al n. 1664/2499 del 22/12/2015 e mandato diretto n. 190 del 16/12/2015 sul cap. 842060 con il quale è stata liquidata la somma di € 60.000,00, come secondo acconto, pari al 30% del contributo;

Visto

il D.R.S. n. 330 del 28/04/2016 vistato alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente al n. 809/1126 del 6/06/2016 e mandato diretto n. 4 del 27/04/2016 sul cap. 842060 con il quale è stato liquidata la somma di € 40.000,00 per il saldo finale del contributo, a seguito di richiesta di erogazione presentata dalla Ditta Minafò Giuseppa con nota assunta al prot. al n. 1601 del 12/01/2016 ed allegata documentazione e rendicontazione, come previsto dal

10

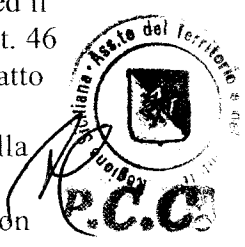
Bando PMI e dal D.D.G. n. 640 del 30/06/2014 di finanziamento;

Considerato che in data 28/10/2016 lo Staff 2 – U.M.C. di questo Dipartimento ha effettuato un controllo in loco di I° livello, presso i locali oggetto dell'intervento de quo, ubicati in C/da Calcarama in Montelepre (PA) così come previsto dall'art. 15 del Bando PMI relativo alla linea d'intervento 3.2.2.4 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 23/03/2012 Parte I;

Vista la nota dello Staff 2-U.M.C. del Dipartimento Ambiente n. 74037 dell'11/11/2016 con la quale viene trasmesso al Servizio 4/DRA l'esito negativo relativo al suddetto controllo in loco di I° livello poiché "in sede di verifica sul posto è stata riscontrata la non rispondenza tra il progetto finanziato con D.D.G. n. 640 del 30/05/2014 ed il realizzato" e riscontrata la "presenza di false dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del DPR 445 del 28/12/2000" di cui all'allegato 3A del Bando PMI;

Considerato che con la predetta nota dello Staff 2 si invita il Servizio 4/DRA a provvedere alla revoca del contributo ed al recupero di quanto erogato;

Vista la nota del Dipartimento Ambiente – Servizio 4 prot. n. 80552 del 06/12/2016 con la quale si notifica l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso alla Ditta Minafò Giuseppa per il mancato rispetto di quanto previsto dal Bando PMI e dal D.D.G. 640 del 30/06/2014 e nella nota di notifica del citato D.D.G., e specificatamente:



- A) **impegno a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti nella domanda di contributo ed i suoi allegati**, obbligo previsto nell'allegato 3A del Bando PMI ed accettato dalla Ditta Minafò Giuseppa nella dichiarazione sostitutiva, autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allegata alla domanda di finanziamento;
- B) **Impegno a non rifornirsi di beni o far eseguire prestazioni oggetto di finanziamento da soggetti o imprese verso cui esistono legami economico-finanziari**, obbligo previsto nell'allegato 3A del Bando PMI ed accettato dalla Ditta Minafò nella dichiarazione sostitutiva, autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allegata alla domanda di finanziamento.
- C) **Impegno a comunicare tempestivamente al Dipartimento Ambiente tutte le eventuali modifiche al programma, delle informazioni intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda**", obbligo previsto nell'allegato 3A del Bando PMI ed accettato dalla Ditta Minafò nella dichiarazione sostitutiva, autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allegata alla domanda di finanziamento.

Viste le controdeduzioni avanzate con nota prot. DRA n. 82623 del 16/12/2016 dalla Ditta Minafò Giuseppa, rispetto alle criticità riscontrate nell'avvio di revoca sopraccitato, e che non possono essere accolte per i seguenti motivi:

- A) La Ditta Minafò Giuseppa ha disatteso quanto disposto espressamente nell'allegato 3A del Bando, e cioè l'impegno "a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti e le modalità e i tempi previsti nella domanda di contributo ed i suoi allegati"; infatti la Ditta Minafò Giuseppa nelle controdeduzioni ha rappresentato che "*alla data del 28/10/2016 tutti i lavori di pertinenza progettuale di cui al DDG di finanziamento 640 del 30/06/2014 erano finiti e le uniche mancanze erano relative all'assenza di alcune paratie di sicurezza*", mentre nel controllo in loco di I° livello dello Staff 2 – U.M.C./DRA effettuato giorno 28/10/2016 e comunicato al Servizio 4 con nota prot. n. 74037 del 11/11/2016, per come riportato nell'avvio del procedimento di revoca alla Ditta de quo, i funzionari dello Staff 2 hanno riscontrato che "*i lavori non risultavano essere ultimati, la struttura non era funzionale e non era stata avviata l'attività di ristorazione*". Inoltre la Ditta Minafò Giuseppa ha dichiarato nell' **autocertificazione** prodotta con nota prot. DRA n. 26081 del 20.04.2016 la chiusura del programma di investimento al 31/12/2015, e tra i vari impegni da assumere, che

l'operazione sarebbe stata funzionante entro e non oltre il 30/09/2016.

Al contrario nel controllo in loco di I° livello dello Staff 2- U.M.C./DRA del 28/10/2016, come riportato nell'avvio del procedimento di revoca e nello stesso verbale dell'U.M.C., si è riscontrato che *“il beneficiario ed il progettista hanno riferito che non è stato ancora redatto il certificato di ultimazione dei lavori, relazione finale del Direttore dei lavori, nonché la comunicazione di fine lavori.....omissis.....alla data del sopralluogo la struttura non era funzionale e non era stata avviata l'attività di ristorazione”*.

Inoltre nelle controdeduzioni la Ditta Minafò afferma che *“la impossibilità a rendere funzionante l'operazione è scaturita da ritardi burocratici delle Amministrazioni competenti a rilasciare le autorizzazioni di carattere edilizio ed urbano”*, pertanto la stessa ammette il non rispetto di quanto dichiarato ed obbligato a realizzare.

- B) La Ditta Minafò Giuseppa ha disatteso quanto disposto espressamente nell'allegato 3A del Bando, e cioè l'impegno della Ditta ***“a non rifornirsi di beni o fare eseguire prestazioni oggetto di finanziamento da soggetti o imprese verso cui esistono legami economico/finanziari”***, poiché è stato verificato che esiste una commistione economico/finanziaria tra la Ditta Minafò Giuseppa e la Ditta edile Turistica Calcerame S.r.l. dato che il legale rappresentante di questa S.r.l. è il marito della sig.ra Minafò Giuseppa, titolare della società beneficiaria. La Ditta Minafò Giuseppa ha rappresentato nelle controdeduzioni che *“è vero che il legale rappresentante della ditta edile Società Turistica Calcerame S.r.l. è marito della sig.ra Minafò Giuseppa, ma il presunto legame economico finanziario se c'è va ricercato direttamente tra la Ditta Minafò e la SRL Turistica Calcerame, dal momento in cui la Ditta Minafò ha affidato i lavori alla Società e durante gli stessi la SRL non ha mai direttamente restituito o prestato soldi alla Minafò”*; tale affermazione non risolve la criticità riscontrata. Inoltre nel controllo in loco di I° livello dello Staff 2 – U.M.C./DRA del 28/10/2016 è stato riscontrato che *“il nominativo del sig. Giocchino Bravatà, marito della sig.ra Minafò, compare nel contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile come comodante, compare nella polizza fidejussoria, compare nella lista movimenti bancari relativi al conto corrente dedicato cointestato con la sig.ra G. Minafò, compare nella dichiarazione sostitutiva resa ai fini del rilascio dell'informazione antimafia della Ditta G. Minafò quale familiare convivente “marito”*.

Pertanto risultano esserci commistioni sia economiche che finanziarie tra uno dei principali fornitori e la ditta beneficiaria.

- C) La Ditta Minafò ha disatteso quanto disposto espressamente nell'allegato 3A del Bando e dall'art.10 del DDG n. 640 del 30/06/2014, e cioè l'impegno della Ditta ***“a comunicare tempestivamente al dipartimento ambiente tutte le eventuali modifiche al programma, delle informazioni intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda”***; infatti la Ditta Minafò Giuseppa ha realizzato modifiche sostanziali all'investimento; la stessa ha prodotto giustificazione nelle controdeduzioni che *“con riguardo alla variante si è esposto il problema ai funzionari del Servizio 4 (nell'anno 2015) i quali seppur verbalmente ci avevano rassicurato sul fatto che non trattandosi di variante progettuale non avrebbe determinato problemi in fase di rendicontazione a saldo”*. Invece, nel controllo in loco di I° livello dello Staff 2 – U.M.C. /DRA sopracitato, e rilevato nell'avvio di revoca di questo Servizio, si è appreso che *“in sede di verifica è stata riscontrata la non corrispondenza tra il progetto finanziato con DDG 640 del 30/06/2014 e il realizzato”*, per modifiche sostanziali non autorizzate da questo dipartimento, come espressamente previsto dall'allegato 3A del Bando PMI e dall' art. 10 del DDG n. 640 del 30/06/2014; la nota dello Staff 2 – U.M.C. prot. n. 87547 del 21/12/2017 con la quale si segnala

Vista



di avere posto ai sensi della normativa U.E., l'operazione **C.U.P. G41H14000190004** in **OLAF**;

Considerato che pertanto ricorrono le condizioni di revoca previste dal comma 1 dell'art. 16 del Bando PMI pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 23/02/2012 parte I e dall'art. 7 del DDG n. 640 del 30/06/2014;

Ritenuto di dover procedere alla revoca del contributo concesso alla Ditta Minafò Giuseppa con sede legale in Montelepre (PA), Via F.12 n. snc, CAP 90040 per un "Programma di investimenti riguardante l'attività **RISTORAZIONE**, nell'ambito dell'unità locale ubicata in **MONTELEPRE (PA), C/DA CALCARAMÈ, CAP 90040**, codice C.U.P. **G41H14000190004**, codice Caronte **SI_1_12915** finanziato con D.D.G. n. 640 del 30/06/2014, così come espressamente previsto nell'art. 16 comma 1 ed ultimo capoverso del Bando pubblico relativo all'Obiettivo Operativo 3.2.2.Ac - linea d'intervento 3.2.2.4 "Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete ecologica siciliana" pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 23/02/2012 parte I, e di provvedere subito dopo al recupero delle somme erogate pari ad € 200.000,00;

Considerato che come da osservazioni dell'Ufficio di controllo della Corte dei Conti n.18 del 6/02/2018, nell'ipotesi di mancato recupero delle somme sopraindicate, vi è l'obbligo di denuncia alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 82 della legge di contabilità generale dello Stato e dell'art. 52 del D.L.vo 26 agosto 2016, n.174 (Codice della Giustizia Contabile) per quanto possa dar luogo a responsabilità erariale;

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato

DECRETA

Art. 1 Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2 Per i motivi in premessa è revocato il contributo "de minimis" di € 200.000,00 concesso alla Ditta Minafò Giuseppa., per il progetto denominato "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva, nell'ambito dell'unità locale ubicata in **MONTELEPRE (PA), C/DA CALCARAMÈ, CAP 90040, codice CUP G41H14000190004** codice Caronte **SI_1_12915**, con il D.D.G. n. 640 del 30/06/2014, registrato alla Corte dei Conti il 18/09/2014, reg. n. 1 fg. n. 185, a valere sulla linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4),

Art. 3 E' disimpegnata la somma di € **200.000,00** relativa all' impegno n. 106 del 2014 di cui al D.D.G. 640 del 30/06/2014:

- € **100.000,00** somma pagata il 21/05/2015 sul cap. 842060, impegno 106/2015 ex D.R.S. n. 188 del 8/04/2015, con il quale era stata liquidato l'acconto pari al 50% del contributo originariamente previsto alla Ditta Minafò Giuseppa;
- € **60.000,00** somma pagata il 29/12/2015 sul cap. 842060, impegno 106/2015 ex D.R.S. n. 1193 del 1/12/2015, con il quale era stata liquidato il secondo acconto pari al 30% del contributo originariamente previsto alla Ditta Minafò Giuseppa;
- € **40.000,00** somma pagata il 15/06/2016 ed erogata per il saldo finale di cui all' impegno n. 106 del 2015 sul cap. 842060, ex D.R.S. n. 330 del 28/04/2016, alla Ditta Minafò Giuseppa per il progetto sopradescritto;

Art. 4 Pertanto la Ditta Minafò Giuseppa è obbligata a restituire la somma pari ad € **200.000,00 (duecentomila/00 euro)** quanto a capitale sul capitolo **7427 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese relative ad assegnazioni extraregionali"**, quanto a interessi legali, sul capitolo **2644 "Interessi dovuti sui crediti della Regione"** **capo 22** del Bilancio in entrata della Regione Siciliana, presso il Servizio di Tesoreria Regionale della Regione Siciliana - Unicredit Spa - Cassa Provinciale di Palermo, Via Giovanni



DECRETA

Campolo n. 65 o presso la propria banca al seguente IBAN: IT6900200804625000300022099, con la seguente causale: *PO FESR 2007/2013 – Bando PMI – L.I. 3.2.2. Ac (ex 3.2.2.4.) - codice CUP G41H14000190004 - codice Caronte SI_1_12915 – D.D.G. n. 640 del 30/06/2014 - Titolo Progetto: “Programma di investimenti riguardante l’attività RISTORAZIONE, nell’ambito dell’unità locale ubicata in MONTELEPRE (PA), C/DA CALCARAMÈ, CAP 90040- Ditta MINAFO’ GIUSEPPA ;*

Art. 5 Gli interessi legali delle somme da rimborsare andranno calcolati dalla Ditta Minafo’ Giuseppa per il periodo decorrente dalla data di versamento dell’acconto e del saldo (mandato di € 100.000,00 pagato il 21/05/2015, di € 60.000,00 pagato il 29/12/2015 e di € 40.000,00 pagato il 15/06/2016) sulla base del decreto ministeriale dell’Economia e Finanze del 7/12/2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre 2016, n. 291, che ha fissato il saggio di interesse legale allo 0,10% , secondo il metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, pubblicato dalla Commissione Europea il 19/01/2008 (GUCE 14 del 19/01/2008).

Art. 6 Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet del Dipartimento Regionale dell’Ambiente ai sensi dell’art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i..

Art. 7 Il presente Decreto sarà trasmesso, per il tramite della Ragioneria Centrale, alla Corte dei conti per il visto e la registrazione di competenza e pubblicato sui siti www.regione.sicilia.it e www.euroinfosicilia.it, e per estratto sulla GURS, ed avrà efficacia soltanto ad avvenuta registrazione da parte della stessa Corte dei conti.

Palermo li 27/06/2018

Il Funzionario Direttivo
Marcello Fichile

Il Dirigente U.O. 4.1.
Monica Tardo

Il Dirigente del Servizio 4
Anna Greco

Il Dirigente Generale
Giuseppe Battaglia

